

Compagni, lavoratori, sottoscrivete per i

500 MILIONI ALL'UNITA'

il giornale che difende la causa della pace, del lavoro, della liberta, della giustizia

L'Unita

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 226

SABATO 18 AGOSTO 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio



Stevenson e Kefauver eletti candidati del partito democratico alla Presidenza e alla vice Presidenza degli Stati Uniti

(Nella foto: Estes Kefauver)

In 8' pagina le informazioni

UN GESTO DI SFIDA CONTRO LA DEMOCRAZIA E LA DISTENSIONE

Adenauer ricalca la strada di Hitler Il P.C. tedesco fuori legge a Bonn

La vergognosa e gravissima sentenza della Corte di Karlsruhe - Simultanea azione poliziesca contro le sedi del PC - "Il Partito di Thaelmann vive e vivrà", - Le reazioni nelle due Germanie

Mettendo fuori legge il Partito comunista, i dirigenti di Bonn si ripresentano al mondo con la grinta ferrea e allucinata di Hitler. Non c'è dubbio che la sentenza di Karlsruhe (senza appello), prima ancora di essere un nostro diritto, è un atto di cecità politica destinato a ridestare di colpo, nel cuore dei popoli d'Europa, sentimenti di ostilità e di timore che forse il tempo aveva a poco a poco sopito.

La vergognosa sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 17 - Il P.C. tedesco è stato posto fuori legge questa mattina dalla Corte costituzionale di Karlsruhe, a 23 anni dal giorno in cui Hitler scatenò la guerra di repressione contro il P.C. di Ernst Thaelmann aprendo la via alla soppressione di ogni libertà, alla creazione dei campi di concentramento ed alla seconda guerra mondiale. La lettura del dispositivo di sentenza è

durata pochi minuti ed è stata fatta in un'aula in cui avevano potuto prendere posto solo una ventina di giornalisti. La sentenza che consta di 325 pagine dattiloscritte, stabilisce le seguenti misure: 1) Interdizione del P.C.; 2) Proibizione di creare altre organizzazioni in sua vece o di utilizzare, a questo fine, organizzazioni attualmente esistenti; 3) Confisca di tutti i beni del partito; 4) Decadimento dal loro mandato di tutti i deputati e consiglieri comunali comunisti. Le contravvenzioni a queste misure saranno punite con un minimo di sei mesi di reclusione.

Ad appena mezz'ora dall'inizio della lettura del dispositivo di sentenza da parte del presidente della Corte, Wintrich, decine di poliziotti hanno occupato ad Amburgo le sedi della federazione comunista e della redazione del Volk Zeitung, ed hanno operato i primi arresti. La sede della direzione del partito e della redazione dell'organo centrale, al n. 144 della Ackerstrasse di Berlino, è stata occupata pochi minuti prima di mezzo-

La solidarietà del P.C.I.

La segreteria del P.C.I. ha inviato ieri il seguente telegramma alla Direzione del P.C. tedesco. Cari compagni,

A nome di due milioni e mezzo di comunisti giovani ed adulti e sicuri di interpretare il sentimento di tutti i democratici italiani, esprimiamo la più viva, indignata protesta contro l'unica misura di tipo fascista che ordina lo scioglimento del Partito comunista della Germania occidentale, colpisce tutto il movimento operaio tedesco e tutti i combattenti per la pacifica riunificazione del vostro paese. Denunciamo al popolo italiano il gesto inaudito della reazione tedesca, che mira a pregiudicare lo sviluppo democratico della Germania e ad arrecare un colpo alla causa della pace e della distensione internazionale. A voi, a lavoratori, a tutti i colpiti dall'arbitraria decisione inviamo la nostra fraterna, affettuosa, operante solidarietà.

LA SEGRETERIA DEL P.C.I.

presenta uno dei più gravi tentativi di Adenauer di impedire l'unità tedesca e di bloccare la distensione nel mondo. Essi dovranno riconoscere - ha aggiunto Favy Kaul - citando una frase di Bertolt Brecht - che tutto questo non servirà a nulla e lo dovranno riconoscere molto presto. SERGIO SEGRE

(Continua in 8. pag. 8. col.)



MARCINELLE - La bara di un minatore italiano portata a braccia dai suoi compagni

DOPO DIECI GIORNI DI SFORZI EROICI DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

169 corpi sono ancora bloccati nel fondo della miniera di Marcinelle

L'allucinante avventura di un soccorritore - I rappresentanti degli operai parteciperanno all'inchiesta - Scene strazianti ai funerali delle vittime finora estratte dai pozzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHARLEROI, 17 - Dopo dieci giorni di sforzi eroici, centosessantatré uomini sono ancora bloccati nel fondo della miniera. Altri cadaveri - non si sa esattamente quanti - sono stati trovati nella galleria 715, ma uno solo è stato riportato alla superficie. Ormai si parla di dispersi e di scomparsi e nessuno ha più neppure il coraggio di pronunciare la parola «speranza». Lo stesso ministro Delattre ha dichiarato alla radio francese che secondo il suo parere non vi è più alcun viva. Tuttavia, ogni due ore, una squadra di pochi uomini scende al fondo e tenta di trovare una nuova strada per penetrare nel cuore della miniera e recuperare almeno i corpi degli scomparsi. Dopo una serie di tentativi, si è riusciti, stamane a far scendere una gabbia di fortuna fino alla profondità di 975

metri e a mettere piede per alcuni minuti all'imbocco della galleria in cui dovrebbero trovarsi una quindicina di minatori oltre a quelli che presumibilmente saranno risaliti dall'ultima galleria alla vista del fondo. Sono sceso a terra - mi ha detto uno dei salvatori - ma non abbiamo potuto entrare perché il calore era eccessivo; d'altra parte vi sono delle fiamme dappertutto». Scesi a 975 metri, i salvatori hanno visto la galleria precipitata nel fondo e hanno notato forti tracce di fuoco nella parte superiore dell'imbocco della galleria. Contemporaneamente hanno riscontrato che le guide dell'ascensore non sono completamente strutturate ma che il muro del pozzo è corroso dal calore violentissimo, ed era pericolante. Ciò significa che bisognerà provvedere anche in un altro lavoro, quello di riparare le muraglie

La CGIL chiede che i sindacati prendano parte all'inchiesta

La segreteria della CGIL, unitamente a la segreteria della Federazione dei minatori, ha discusso le comunicazioni fatte dal sen. Giovanni Rostad e dal prof. Bruno Widmar, tenuti dal Belgio dove si erano recati per incarico della segreteria confederale. Le relazioni dei delegati della CGIL e quanto emerso dai resoconti della stampa e dalle dichiarazioni del ministro on. Vizeux e del sottosegretario on. Del Bo, ribadiscono l'assoluta necessità di interventi efficaci e urgenti per accertare le responsabilità del disastro di Marcinelle, e per prendere misure atte a salvaguardare il lavoro e la vita dei 95 mila italiani che lavorano nelle miniere belghe. La CGIL concorda sull'urgenza di una seria inchiesta sulle cause del disastro e sul modo in cui si sono svolte le operazioni di salvataggio. Per garantire la massima obiettività a tale inchiesta, essa dovrebbe essere affidata a un organismo internazionale (ad esempio la Sezione sociale dell'ONU) o la Commissione carbonifera dell'Ufficio internazionale del lavoro) del tutto estraneo alle responsabilità da accertare. Sarebbe, pertanto, del tutto opportuno affidare l'inchiesta alla CECA, come proposto dal sottosegretario agli Esteri, on. Del Bo. Comunque, la CGIL ritiene che la condizione indispensabile per la serietà dell'inchiesta - qualunque sia l'organismo internazionale che dovrà condurla - sia ad essa partecipare i rappresentanti delle organizzazioni sindacali italiane. Circa le pretese di prendere in favore dei caduti, la CGIL rivendica, tra l'altro, l'assegnazione di un'adeguata indennità della pensione già dovuta per le lesioni, analiticamente a quanto è stato disposto

in simili dolorose circostanze. Infatti, se sono apprezzabili i sentimenti di solidarietà espressi da tante parti mediante sottoscrizioni per i familiari delle vittime, non è per questa via che può e deve essere soddisfatto il diritto delle famiglie e dei minatori a un congruo indennizzo continuativo. L'ultima immane sciagura rappresenta, d'altro canto, in termini drammatici l'esigenza di tutelare efficacemente i 90 mila lavoratori italiani che lavorano nelle miniere del Belgio, le cui condizioni di sicurezza, di rettificazione e di abitazione devono essere radicalmente migliorate. E' necessario, in particolare, la presenza di fiduciari di coscienza e dei sindacati italiani nei bacini cibernici; l'insediamento di lavoratori italiani nei comitati di sicurezza delle miniere; la revisione delle forme di retribuzione ed infortunio, in modo da evitare che i lavoratori protetti nelle miniere vengano trascurati; l'assegnazione di abitazioni decenti ai minatori italiani, molti dei quali affollano tutti le baracche dei profughi di guerra, prive dei più elementari servizi.

La CGIL, rilevando che in questa letuosa circostanza le autorità governative, le organizzazioni di stampa, i lavoratori e le loro organizzazioni, sindacali, uniti in un sentimento di commossa solidarietà hanno posto come comuni le preoccupazioni sulle cause del disastro e concordati intenti per impedire il ripetersi di simili sciagure, auspica un'opera energica per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei minatori italiani del Belgio. A tal fine la Segreteria confederale si terrà in stretto contatto con il governo e con le altre organizzazioni sindacali.

ADENAUER come HITLER



Nel 1933 Hitler mise fuori legge il P.C. tedesco. Fu quello il primo passo del criminale che doveva insanguinare l'Europa e il mondo. Nel 1956 Adenauer - sedicente e falso democratico - ripete il gesto del dittatore nazista.

Contro di esso protesteranno tutti i popoli, perché tutti i popoli sono decisi a impedire che risorga il nazismo.

Scepilov propone una conferenza rappresentativa per stipulare una nuova convenzione per Suez

La nuova convenzione dovrà garantire la libertà di navigazione nel rispetto della sovranità dell'Egitto - Continua senza soste la febbrile attività diplomatica ai margini della Conferenza



LONDRA - Scepilov (al centro da destra) conversa con Malik. A sinistra Dulles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 17 - Il ministro degli Esteri sovietico Scepilov ha proposto oggi, alle ventidue delegazioni riunite a Londra per discutere il problema del canale di Suez, di convocare una conferenza rappresentativa per stipulare una nuova convenzione in sostituzione di quella del 1938 e un accordo supplementare a quest'ultima, tenendo conto delle nuove e crescenti esigenze della nazionalizzazione da parte dell'Egitto della compagnia del canale di Suez. La nuova convenzione dovrà confermare e garantire il principio della libertà di navigazione nel canale di Suez, nel rispetto dei diritti sovrani dell'Egitto.

«Se lo scambio di punti di vista in questa conferenza - ha dichiarato Scepilov - dovesse concludersi con l'adozione di alcuni principi generali, accettabili a tutte le parti, sarebbe possibile convocare sulla base di questo concreto risultato una conferenza rappresentativa, e secondo quanto è stato proposto dall'Egitto. Le questioni specifiche relative alla composizione del luogo e della data di convocazione della conferenza».

LUCA TRIVISANI

(Continua in 8. pag. 7. col.)

Il dito nell'occhio

L'innocente Il giorno 16 agosto, alle 18,30, un aereo di linea della compagnia Hebe, Airbus Piper, decollò dalla base aerea di Marcinelle, in direzione di Parigi, con a bordo 100 passeggeri e il pilota. Il giorno successivo, alle 18,30, un aereo di linea della compagnia Hebe, Airbus Piper, decollò dalla base aerea di Marcinelle, in direzione di Parigi, con a bordo 100 passeggeri e il pilota. Il giorno successivo, alle 18,30, un aereo di linea della compagnia Hebe, Airbus Piper, decollò dalla base aerea di Marcinelle, in direzione di Parigi, con a bordo 100 passeggeri e il pilota.

Il fesso del giorno La principale forma di pressione era quella di far affiggere il mago ebbro non era possibile. Dallo scoppio del disastro Hebe, Airbus Piper, decollò dalla base aerea di Marcinelle, in direzione di Parigi, con a bordo 100 passeggeri e il pilota.

ASMODEO Vi sono, quindi, altri esponenti nel fronte. Quanto è presumibile che siano molti, perché si prevede che i soccorsi minatori siano stati fatti dal fondo della miniera insospugnata dal fuoco. Quanto si riterrà per la squadra che, munita di maschere speciali e di accenditori provvisti d'aria compressa, il lungo cammino verso la galleria 975 e quella 975? Ieri erano stati percorsi due chilometri per questa via. Sarà possibile